

Il Congresso dei poteri locali e regionali

23ª SESSIONE

Strasburgo, 16 -18 ottobre 2012

Elezioni locali in Serbia (6 maggio 2012)

Raccomandazione 330 (2012)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. la Risoluzione statutaria relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 gennaio 2011 e segnatamente il suo articolo 2, comma 4 riguardante il ruolo del Congresso nell'osservazione delle elezioni locali e regionali;

b. i principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (CEAL), ratificata dalla Serbia il 6 settembre 2007.

2. Il Congresso ribadisce l'importanza di elezioni veramente democratiche e ricorda il proprio mandato e il proprio ruolo specifico nell'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

3. Sottolinea che le sue missioni di osservazione elettorale sono effettuate esclusivamente su invito dei paesi interessati. Come avviene per il processo di monitoraggio del rispetto della Carta europea dell'autonomia locale, le missioni di osservazione elettorale sono concepite come attività di cooperazione.

4. Il Congresso nota con soddisfazione i seguenti punti:

a. le elezioni locali del 6 maggio 2012 si sono svolte nel complesso in un clima calmo e ordinato; il Congresso non ha osservato il secondo turno delle elezioni comunali organizzate in un certo numero di seggi elettorali (vedi allegato VII) (l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha tuttavia osservato le elezioni presidenziali e parlamentari organizzate nello stesso giorno);

b. il quadro giuridico e l'amministrazione elettorale sono stati migliorati e, conformemente alle raccomandazioni formulate dal Congresso nel 2008, i seggi sono ora assegnati ai candidati secondo l'ordine di lista e sono state eliminate le cosiddette "dimissioni in bianco" dei candidati, il che contribuisce a favorire una migliore individuazione dei dirigenti politici locali;

c. è stata utilizzata una nuova banca dati elettronica, gestita dal ministero delle Autonomie locali, grazie alla quale gli elettori hanno potuto verificare, a partire da un unico elenco completo, se erano iscritti nei registri elettorali; è stata inoltre adottata nel 2011 una nuova legge sul registro elettorale unificato;

¹ Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 17 ottobre 2012 e adottata dal Congresso il 18 ottobre 2012, 3a seduta (vedi documento [CPL\(23\)3](#), relazione esplicativa) Relatore: Nigel MERMAGEN, Regno Unito (L, GILD).

d. una nuova Agenzia di lotta contro la corruzione è stata creata dalle autorità, al fine di verificare e controllare le fonti di finanziamento delle entità politiche; è stata del resto adottata nel 2011 una nuova legge sul finanziamento delle attività politiche.

5. Il Congresso sottolinea che, in considerazione dello svolgimento simultaneo di tre elezioni nel medesimo giorno - presidenziali, legislative e locali - (e perfino di quattro elezioni, se si conta quella dell'assemblea della provincia autonoma della Vojvodina), l'attenzione per la consultazione elettorale locale è stata largamente eclissata da quella per le elezioni presidenziali e politiche e l'amministrazione elettorale ha dovuto affrontare certi problemi organizzativi, in particolare nei seggi elettorali utilizzati per più di 3 o 4 elezioni/scrutini.

6. Indica che le attrezzature dei seggi hanno talvolta compromesso la segretezza dello scrutinio e che la pratica secondo la quale tutte le parti interessate sono rappresentate nei comitati elettorali locali ha appesantito le procedure e ha aggravato il problema della scarsità dello spazio a disposizione nella maggior parte dei seggi.

7. Il Congresso si rammarica del fatto che la scarsa trasparenza sulla proprietà dei media e sul loro finanziamento permangono preoccupanti in Serbia, come pure la sicurezza dei giornalisti nell'esercizio della loro professione, in particolare nel caso dei media locali.

8. Il Congresso si dichiara preoccupato per i punti seguenti:

a. viste le misure adottate dalle autorità serbe per affrontare la crisi finanziaria mondiale, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti locali sono stati fortemente ridotti; le altre fonti di introito degli enti locali hanno inoltre registrato un notevole calo, per cui è compromessa la capacità degli enti locali di svolgere efficacemente i loro compiti;

b. nell'attuale contesto economico, i gruppi minoritari, ad esempio i Rom, sono particolarmente esposti al rischio di frodi elettorali, quali il voto controllato e la compravendita di voti.

9. In considerazione di quanto precede, il Congresso invita le autorità serbe ad adottare ogni misura necessaria al fine di:

a. modificare la pratica consistente nell'includere tutte le parti interessate nei comitati elettorali locali e prendere piuttosto in esame la possibilità di introdurre un sistema di osservatori elettorali nazionali accreditati;

b. migliorare il registro elettorale unificato di recente introduzione, in particolare eliminando i dati contraddittori ancora presenti nelle liste elettorali del sud del paese;

c. accrescere la trasparenza del finanziamento dei partiti e dei media e garantire il rafforzamento delle misure contro la corruzione, in particolare quelle adottate dall'Agenzia di lotta contro la corruzione, di recente costituzione;

d. affrontare il problema del mancato rispetto della segretezza del voto, dovuto agli attuali equipaggiamenti elettorali disponibili nei seggi, e utilizzare in futuro vere cabine elettorali, invece di pannelli di cartone appoggiati sui tavoli.

10. Inoltre il Congresso incoraggia le autorità serbe a proseguire le riforme dell'autonomia locale e di estendere il decentramento ad altre unità dell'amministrazione locale, a parte la provincia autonoma della Vojvodina, ispirandosi ai principi sanciti nel Quadro di riferimento per la democrazia regionale.

11. Pur consapevole dei costi legati all'amministrazione delle elezioni, il Congresso suggerisce di organizzare in futuro le elezioni presidenziali/ legislative e le elezioni locali a date diverse, al fine di evitare la predominanza dell'interesse per lo scrutinio nazionale.